

**ORDINE DEL GIORNO
N. 25**

**ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO
ALL'ART. 1 DEL DDL N. 2/2014, AI
SENSI DELL'ART. 87 DEL
REGOLAMENTO CONSILIARE AVENTE
TITOLO: IMPEGNO DELLA REGIONE
PIEMONTE ALLA REALIZZAZIONE DI
UN TAVOLO DI LAVORO PER
ELABORARE PROPOSTE DI ABITARE
SOCIALE ALTERNATIVE E
COMPLEMENTARI A QUELLE
CLASSICHE DI NUOVA EDILIZIA
SOCIALE.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BONO DAVIDE (primo firmatario), ANDRISSI GIANPAOLO,
BATZELLA STEFANIA, BERTOLA GIORGIO, FREDIANI FRANCESCA,
MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 27641

Presentato in data 09/09/2014

X LEGISLATURA



cl. 02-18-02/25/14/A

15:31 09 SET 2014 A01000 001899

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 25

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



OGGETTO: Ordine del Giorno collegato all'art.1 del DDL n.2/2014, ai sensi dell'art. 87 del Regolamento Consiliare avente titolo: Impegno della Regione Piemonte alla realizzazione di un Tavolo di Lavoro per elaborare proposte di abitare sociale alternative e complementari a quelle classiche di nuova edilizia sociale

Premesso che:

- L'articolo 1 del DDL n.2/2014 introduce l'art.1 bis alla legge regionale 3 del 2010, per cui "La Regione esercita la propria azione legislativa, regolamentare, amministrativa, di programmazione, di indirizzo e di coordinamento finalizzata alla promozione dell'edilizia sociale, nonché di controllo ai sensi della presente legge, disciplinante anche il riordino degli enti operanti nel settore"
- L'art. 1 della legge regionale n. 3 del 2010 prevede che "In attuazione dell'articolo 117 della Costituzione e dell'articolo 10 dello Statuto, la Regione Piemonte riconosce e promuove il diritto all'abitazione mediante politiche territoriali e abitative tese ad assicurare il fabbisogno delle famiglie e delle persone meno abbienti e di particolari categorie sociali"

Considerato che:

- Nel dibattito riguardante il DDL 2/2014 la Giunta e la maggioranza consiliare hanno volutamente ignorato le proposte di allargamento dell'offerta di abitare sociale, giustificando tale diniego con il rimando ad un successivo testo di legge che dovrebbe affrontare in maniera organica l'emergenza "casa" che si fa sempre più pressante non solo a Torino città
- che il diritto all'abitazione non si può estrinsecare solo tramite nuove costruzioni, ma anche attraverso il censimento, il riuso e il ripristino dell'esistente, comprese le unità immobiliari di recente realizzazione rimaste invendute (da acquisire tramite specifici accordi con i costruttori in difficoltà);

Il consiglio regionale impegna la Giunta a:

- Prendere in considerazione tutte le possibilità che possano garantire il Diritto all'abitare, compreso il censimento dell'inwenduto, inutilizzato, da ripristinare a livello regionale, servendosi delle strutture dell'ATC, nonché censire l'effettivo bisogno della popolazione
- istituire immediatamente un tavolo di lavoro consiliare sul tema che possa portare ad una bozza di DDL entro 6 mesi dall'approvazione di detta legge